



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PONTI" TREBASELEGHE

Scuole Primarie e Secondarie di I grado dei Comuni di Trebaseleghe e Massanzago
via Don Orione, 2 – 35010 Trebaseleghe (Padova)

Alle famiglie
A tutti i docenti

Valutare o non valutare questo è il problema...

Il tormentone della scuola delle ultime settimane è che si debba o no valutare e verificare e quanto alla fine possa servire.

Se compito essenziale della scuola è l'apprendimento degli alunni in ottica inclusiva, allora il processo di formazione-educazione necessario all'apprendimento e la connaturata, imprescindibile valutazione, non sono derogabili in alcun modo.

Attuare la valutazione significa realizzare le sue due funzioni: certificativa e regolativa.

Nella didattica a distanza (DAD) la funzione regolativa assume un ruolo pregnante; perché consente, sulla base delle informazioni raccolte, un adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati; un necessario adattamento dei programmi di insegnamento, nonché l'affinamento della stessa valutazione attraverso l'autovalutazione dei processi valutativi; permettendo agli insegnanti di calibrare il sistema valutativo alle reali esigenze dell'utenza o alle modificazioni di metodologie didattiche, di erogazione della didattica, delle strategie educative e formative e anche delle competenze e della abilità.

Tutti noi sappiamo quanto incida la valutazione sulla promozione del successo formativo per i nostri alunni. La valutazione incide sulla costruzione della propria immagine; cambia la visione del proprio futuro; spegne o accende la fiducia; motiva o disincentiva; favorisce o inibisce lo sviluppo; riconosce o ignora; apre o chiude possibilità; influenza storie individuali.

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". nello specifico riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da un apposite ordinanze del MI, stante l'ultimo decreto del 08/04/2020), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istituire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

A seguito dell'attivazione obbligatoria della DAD, è ovvio che si devono ridefinire i processi di verifica e valutazione per considerare gli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e quindi le modalità di verifica, evidentemente, non possono essere le stesse in uso nella didattica in presenza. Occorre puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Il senso della valutazione in situazione di emergenza

Nelle more delle linee guida che dovranno arrivare dalle indicazioni ministeriali o, in assenza, dal collegio docenti, si riassumono le considerazioni frutto dell'incontro di staff del 08 aprile 2020. Bisogna distinguere



approcci diversi in base all'ordine scolastico: scuola primaria e secondaria di I grado, dove ci sono alunni con strumenti, competenze e livelli di autonomia completamente diversi.

Primaria:

Si fa riferimento alla valutazione approvata dal CD per la formulazione del giudizio globale dell'alunno, già inserita nel registro elettronico, prendendo in considerazione quegli indicatori che consentono la valutazione formativa a distanza.

Essi sono:

rapporto con gli altri (es: rispetta i turni di parola, sa intervenire nel dialogo tra pari e/o con il docente);

partecipazione (partecipa o non partecipa alle video lezioni e/o alle videoconferenze prende parte o non prende parte alle attività proposte);

impegno (svolge le attività assegnate con cura e attenzione, rispetta i tempi di consegna);

interesse (segue/ non segue le attività proposte).

Secondaria:

Anche nella secondaria è necessario cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione, pur non precludendo comunque la possibilità per i docenti di utilizzare anche votazioni numeriche purché riferite a prove orali/scritte sostenute in situazioni controllate. (es: interrogazioni durante video lezioni con rapporto diretto docente-discente; produzioni scritte frutto di elaborazione in tempi contingentati; elaborazioni realizzate entro parametri ben precisati dal docente).

Criteri e modalità di verifica:

Quali sono i criteri e le modalità di verifica? Innanzitutto, è necessario la verifica delle presenze e della partecipazione alle attività da annotare sistematicamente per tener conto della partecipazione degli alunni; e, successivamente, la verifica degli apprendimenti. È manifesto che, come per l'attività didattica, anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Modalità

Ritengo che sia nella libertà del docente, secondo le necessità della sua didattica, scegliere le modalità di verifica. Viene riportato un elenco di modalità e spunti, certamente non esaustivi per le verifiche:

1) verifiche orali:

- a) con collegamento uno ad uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la telecamera accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente;

oppure

- b) piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;

oppure

- c) esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti. Ad esempio attraverso l'invio di un video prodotto dall'alunno con uso di screencast-O-matic che registri il suo intervento.

2) verifiche scritte:



- a) Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di elaborazione, formulazione (nel caso di testi liberi e personali; esempio: TEMI), o ricerca personale o approfondimenti (nel caso di ricerche/elaborati da condurre secondo indicazioni precise del docente). Consegna di svolgimento di un prodotto scritto, tramite condivisione di foto del proprio elaborato scritto a mano, oppure tramite formulazione di un file "Documenti" di Classroom, secondo l'indicazione del docente, o secondo altre modalità di produzione (PowerPoint, fogli "Disegno" di Classroom, etc). La formula di verifica si configurerà, quindi, come forma unica (valutazione testo scritto).
- b) Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti. Consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di collegamento il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (valutazione testo scritto più valutazione esposizione orale).
- c) Compiti a tempo su piattaforma: Moduli di Google, Google Classroom, Socrative, o un altro dei tanti tool possibili.
- d) Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali.
- e) Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti da produrre in presenza).
- f) Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali (si possono usare vari strumenti tipo prezzi, cmap e altro).
- g) Blogging con la moderazione del docente.
- h) Esperimenti e relazioni di laboratorio. Relazione di laboratorio. (In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione – il più famoso è PhET dell'Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana)
 - i) L'alunno può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge. Allegherà poi il file alla comunicazione indirizzata al docente.
 - ii) L'alunno si cimenta nello svolgimento di un esperimento virtuale che può dare luogo ad una relazione e a formulazione di ipotesi.

Non ci sarà distinzione tra prove scritte e prove orali nella valutazione finale. Sarà utile per i docenti utilizzare per la valutazione due griglie: una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza (verifiche formative/comportamento) e una griglia di valutazione delle prove a distanza (verifiche formative o sommative).

BES e DSA o Disabilità

Non subirà alcuna variazione per gli alunni con BES e DSA o Disabilità (anche non certificati) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP.

Per tutti gli allievi, soprattutto per gli alunni con disabilità, gli interventi serviranno "a **mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva**. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili; in tal senso si ritiene opportuno programmare per tempo e in accordo con la famiglia compiti e attività".



Il comportamento

Nella valutazione del comportamento è necessario considerare l'intera vita scolastica dell'allievo, comprendendo quindi anche il comportamento nella DaD.

Valutazione del periodo "on line"

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e riferite alle prove a distanza, per poter essere scrutinati. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate sia nel periodo in presenza, sia in quello a distanza.

Gli studenti che hanno avuto carenze nel primo quadrimestre, devono essere fatti oggetto di particolare attenzione e valutazione e, dato il periodo emergenziale, sarà importante motivare la loro partecipazione attiva e lo svolgimento completo in tempo utile dei compiti assegnati. Sarà necessario approfondire con loro gli argomenti non assimilati.

Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici – tecnologici, connessioni, che per altri motivi come salute) si impegnano ad avvertire il docente di riferimento. Chi non frequenterà l'attività svolta in sincrono risulterà pertanto assente, ma potrà richiedere il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo la tempistica stabilita dal docente. Eventualmente potrà usufruire della lezione in modalità asincrona, qualora il docente decida di effettuarne la registrazione.

Richiami normativi e amministrativi:

1) D. Lgs. 62/2017

E' l'ultimo intervento normativo in termini cronologici. L'art. 1 riassume gli aspetti principali.

- a) oggetto della valutazione è tanto il risultato dell'apprendimento quanto il percorso dello studente per arrivarci (1. *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti*)
- b) svolge una funzione positiva di sostegno alla crescita dello studente (*ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi*)
- c) promuove l'autonomia nel valutarsi (*promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze*)
- d) non può discostarsi dalle indicazioni di legge (2. *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai DPR 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89*)
- e) è una delle espressioni principali della professionalità docente (*è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale*)
- f) non è lasciata al libero arbitrio del docente ma è coerente con le scelte collegiali (*in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa*)
- g) è un elemento su cui si costruisce il rapporto scuola-famiglia attraverso le forme stabilite dal Collegio dei Docenti (*le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti*).

2) DPR 122/2009

Esprimeva già i medesimi concetti poi riformulati dal D. Lgs. 62/2017, tra i quali il rimando all'autonomia professionale del docente, come dice l'art. 1 c. 2:



La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, ...

3) Nota M.I. 279 del 8/03/2020

Richiamando le norme sopra citate, lascia ampia libertà ai docenti.

Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (DPR 122/2009, D. Lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istituire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

4) Nota M.I. 388 del 17.03.2020

Si occupa di dare indicazioni operative per le attività DAD e la valutazione delle attività didattiche a distanza.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Lamon

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo n.39/1993